

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 113 del 20/01/2012

Varata oggi dalla Provincia la prima fase della riforma

LA NUOVA "ARCHITETTURA ORGANIZZATIVA" DELLA PROVINCIA

Una direzione generale, dieci dipartimenti e l'avvocatura. Netta distinzione fra i dipartimenti di staff (tre più l'avvocatura), che si occuperanno degli affari legali, della gestione del personale e degli affari finanziari, e quelli "di linea", di carattere operativo. Un raccordo più stretto fra agenzie e dipartimenti; i direttori generali di questi ultimi avranno un ruolo significativo nella governance delle società di sistema collegate. Questa in sintesi la nuova architettura amministrativa della Provincia, profondamente diversa da quella precedente, che prevedeva, assieme al segretario generale e all'avvocatura, 19 strutture di primo livello, ossia 15 dipartimenti e 4 agenzie. Ma qual è la filosofia che guida questo processo, che continuerà con il varo della seconda fase, a cui saranno interessate le strutture gerarchicamente subordinate, ovvero servizi e uffici provinciali? In sintesi: da un lato l'obiettivo è di semplificare e razionalizzare la macchina amministrativa, conseguendo un risparmio delle spese di back office del 10% circa; dall'altro quello di accrescere l'efficienza della struttura provinciale, in tutte le sue articolazioni, e non da ultimo di inserire all'interno dello staff giovani "ad alto potenziale" provenienti dal mercato. La ristrutturazione si lega inoltre al processo di riforma istituzionale che ha portato alla nascita delle Comunità di valle, che vanno progressivamente a gestire funzioni prima in capo alla Provincia.-

Quattro le linee lungo le quali si muove il progetto di riorganizzazione: governance più razionale, in cima alla quale abbiamo il direttore generale, seguito da dirigenti di dipartimento, che potranno anche dar vita a progetti interdipartimentali senza essere vincolati alle attuali rigidità interne alla struttura; semplificazione e flessibilizzazione di strutture, procedure e funzioni, accrescendo la mobilità interna e eliminando strozzature e duplicazioni; potenziamento di risorse e competenze, anche con l'inserimento di giovani "ad alto potenziale" e una maggiore attenzione alla formazione interna; potenziamento delle funzioni di pianificazione, di controllo e di responsabilizzazione della dirigenza sul raggiungimento degli obiettivi.

Per quanto riguarda i dipartimenti, questa la loro articolazione.

I dipartimenti di staff: affari istituzionali e legislativi; organizzazione del personale; affari finanziari, avvocatura della Provincia.

I dipartimenti "di linea": protezione civile; urbanistica, ambiente e foreste; agricoltura, turismo, commercio e promozione; industria e artigianato; lavori pubblici, infrastrutture e mobilità; welfare; istruzione, università, ricerca e cultura.

La prima fase, con la nomina dei dirigenti dei dipartimenti, si concluderà entro la fine di febbraio. Quindi si partirà con la seconda fase, che interesserà, come già detto, la riorganizzazione dei Servizi e Uffici provinciali.

In allegato: intervista audio all'assessore Gilmozzi

-

0